

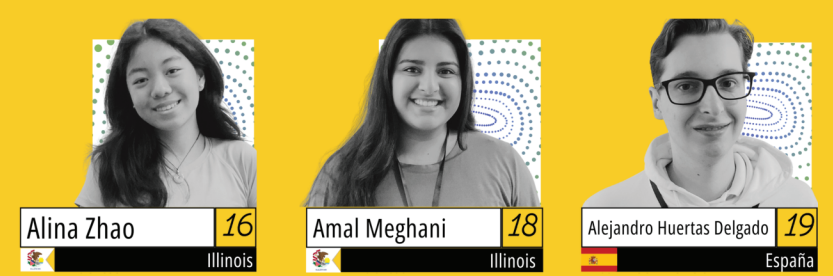
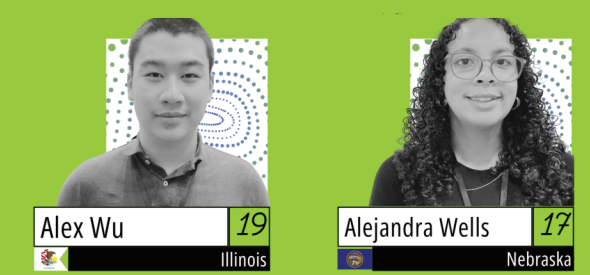
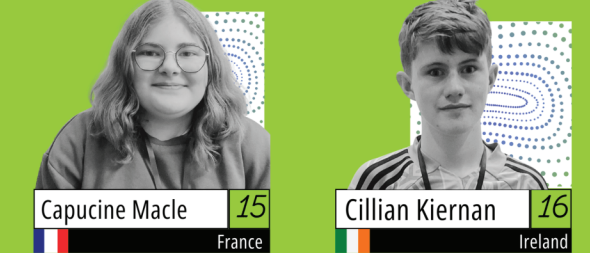
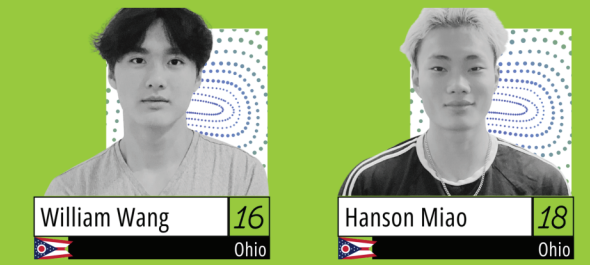
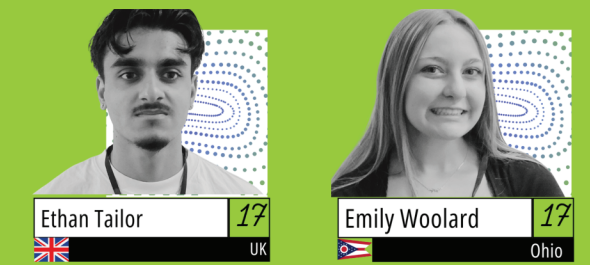
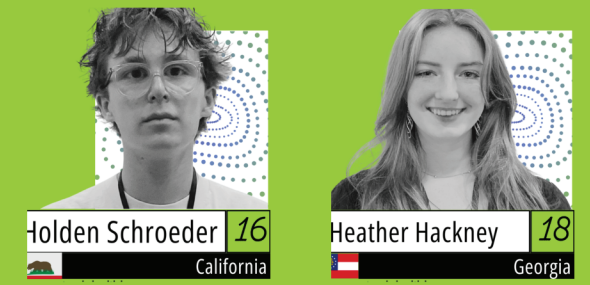
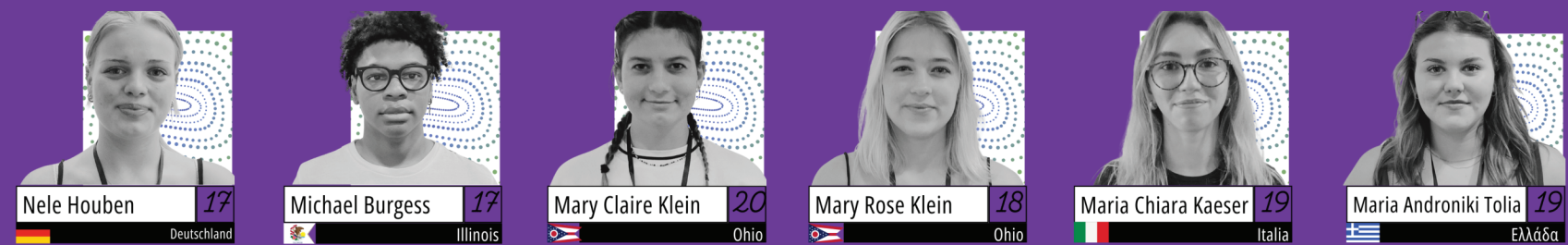
**DICHIARAZIONE DI POSIZIONE
INTERNAZIONALE**

sul partenariato giovanile

IN AMBITO SANITARIO

18 luglio 2025 - Montréal

ICAN



Informazioni su questa dichiarazione di posizione

Questa dichiarazione di posizione è stata co-sviluppata da **76 giovani** di età compresa tra i **12 e i 23 anni**, provenienti da **11 paesi**, durante il Summit iCAN (International Children’s Advisory Network) 2025, che si è tenuto a Montréal dal 14 al 18 luglio.

Attraverso un processo di co-costruzione con i loro pari e con alleati adulti, i giovani hanno identificato quattro priorità chiave per rafforzare lo sviluppo di partenariati significativi in ambito sanitario con i giovani. Le loro voci riflettono realtà diverse, ma un obiettivo comune: essere riconosciuti come contributori attivi ai sistemi sanitari.

Le seguenti raccomandazioni rappresentano un appello all’azione rivolto ai leader, ai professionisti e alle istituzioni, con l’obiettivo di costruire partenariati duraturi con i giovani su questioni legate alla salute.

Accessibilità

L’accessibilità al partenariato in salute per i giovani significa assicurare che tutti i giovani — indipendentemente da età, origine, livello di alfabetizzazione o contesto — possano comprendere, impegnarsi e beneficiare delle opportunità di essere partner nella propria cura e nel sistema sanitario. Ciò implica l’accesso a informazioni chiare e un approccio proattivo per far conoscere il partenariato.

- **Comunicare in modo adatto ai giovani**
Usare un linguaggio chiaro, positivo e accessibile in vari formati (social media, portali, video, documenti stampati). Mettere l’accento sull’esperienza personale ed evitare gergo tecnico. Assicurarsi che le informazioni siano facili da trovare.
- **Spiegare attivamente i benefici dell’impegno**
Promuovere il partenariato attraverso campagne sui social media, portali ospedalieri e testimonianze di pari. Mostrare il valore dell’impegno in modo concreto e attraente per i giovani — e non solo per i loro genitori.
- **Creare strutture di supporto co-gestite con i giovani**
Sviluppare un’organizzazione o una piattaforma centralizzata (co-gestita dai giovani) che raccolga risorse, opportunità e aggiornamenti. Consentire agli adulti di fiducia (es. genitori) di essere presenti per rassicurare, dando però ai giovani lo spazio per impegnarsi al proprio ritmo.

Dialogo

Il continuum del dialogo consiste nell’instaurare una comunicazione continua e bidirezionale tra giovani pazienti e professionisti della salute. Si concentra sulla sicurezza emotiva, la trasparenza e la relazione umana, invece di strumenti meccanici o ripetitivi di feedback, affinché le voci dei giovani siano realmente ascoltate e rispettate.

- **Andare oltre i sondaggi impersonali e ripetitivi**
Sostituire questionari ripetitivi e impersonali con formati più dinamici e aperti che permettano ai giovani di esprimersi liberamente. Integrare conversazioni, interviste o approcci narrativi per adattarsi meglio a ciascuno.
- **Cocostruire gli strumenti di feedback con i giovani**
Coinvolgere i giovani nella progettazione di sondaggi e domande affinché riflettano il loro linguaggio, vissuto e bisogni emotivi — evitando termini freddi o ambigui e lasciando spazio a risposte nelle loro parole.
- **Favorire legami reali e dialogo continuo**
Assicurarsi che i professionisti della salute ascoltino attivamente, senza giudizio o rifiuto. Favorire continuità nella relazione, fiducia e supporto tra pari, soprattutto per i giovani in cure prolungate o ripetute.

I giovani devono avere un ruolo nelle decisioni sulla salute

Coinvolgere i giovani nelle decisioni sanitarie significa non solo ascoltarli, ma integrarli pienamente nello sviluppo di politiche, servizi e ricerche che li riguardano. Le loro voci devono influenzare decisioni reali — negli ospedali, nelle scuole e nell’intero sistema sanitario.

- **Coinvolgere i giovani negli organi decisionali**
Creare comitati consultivi giovanili non solo negli ospedali, ma anche nelle scuole, negli enti di sanità pubblica, nei centri di ricerca e nelle istituzioni legislative. Garantire incontri regolari, visibilità (ad esempio attraverso i social media e spazi pubblici) e conferire loro un reale potere di influenza sulle decisioni.
- **Considerare l’opinione dei giovani nella creazione delle politiche pubbliche**
Coinvolgere direttamente i giovani nella redazione delle leggi sulla salute. I loro feedback devono essere raccolti sistematicamente e riflessi in tutti gli strumenti utilizzati per supportare le decisioni, con sezioni specifiche che mettano in evidenza il loro punto di vista.
- **Avvicinare i decisori ai giovani**
I responsabili del sistema sanitario devono incontrare i giovani nelle scuole o nei gruppi giovanili per sensibilizzarli sul ruolo che possono avere nel sistema sanitario. Ciò può avvenire anche tramite la creazione di canali di dialogo, come forum aperti, podcast o club dove le nuove generazioni possono interagire con i decisori, porre domande, fare commenti o proporre idee.

Educazione e formazione

Per partecipare pienamente, i giovani devono comprendere la loro condizione di salute e, per impegnarsi maggiormente, anche il sistema sanitario deve essere comprensibile. Educazione e formazione mirano a fornire ai giovani conoscenze, strumenti e fiducia per prendersi cura prima della propria salute, poi di quella dei loro cari, e infine per diventare partner nel sistema sanitario.

- **Integrar la alfabetización en salud en los programas escolares**
Inserire temi quali la decisione condivisa, l’alfabetizzazione sanitaria e i diritti dei giovani in ambito sanitario. Materiali adatti, come video, infografiche e attività interattive, facilitano l’apprendimento.
- **Offrire corsi di formazione e certificazioni per i giovani**
Inserire temi quali la decisione condivisa, l’alfabetizzazione sanitaria e i diritti dei giovani in ambito sanitario. Materiali adatti, come video, infografiche e attività interattive, facilitano l’apprendimento.
- **Favorire una partecipazione sicura e valorizzante**
I professionisti devono imparare a comunicare con i giovani in modo più autentico, rispettoso, sicuro e inclusivo. I giovani devono anche imparare che possono comunicare i propri bisogni ai professionisti. Sondaggi, spazi di discussione con professionisti o organizzazioni specializzate con i giovani, a scuola o online, possono permettere ai giovani di esprimersi liberamente sulla loro salute o su argomenti correlati.